



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

INTRODUZIONE AL SEMINARIO MARCHIGIANO

Analisi del rischio biomeccanico in alcuni comparti produttivi: news ed esempi

Una delle principali problematiche che più frequentemente gli operatori dei Servizi delle ASL sono chiamati ad affrontare è la scarsa qualità delle valutazioni dei rischi. Questo tema coinvolge in maniera diffusa tutti i comparti produttivi e tutti i rischi lavorativi ma diventa ancora più cogente quando parliamo dei rischi lavorativi per i quali non esiste la possibilità di effettuare un campionamento diretto ma il valutatore è chiamato ad applicare un algoritmo (ne sono esempi alcune valutazioni di esposizione a rischi chimici o a quelli che comportano un sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo scheletrico). Il tutto naturalmente avendo ben presente la necessità di tutelare la salute dei lavoratori e avendo sullo sfondo la migliore conoscenza possibile degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione aziendale.

Il tema di una corretta valutazione dei rischi (primum movens di tutte le azioni preventive in azienda) diventa inoltre cogente anche ai fini previdenziali, se consideriamo che l'INAIL utilizza la valutazione "aziendale" dei rischi ai fini del riconoscimento delle malattie professionali.

Sulla scorta di queste considerazioni e facendo seguito ad un'analogia precedente esperienza tenutasi in Puglia negli anni precedenti, la Regione Marche e l'INAIL Marche hanno organizzato (avvalendosi della collaborazione con l'EPM International) un evento formativo che ha coinvolto gli operatori ASL, finalizzato a fornire gli aggiornamenti utili e gli strumenti operativi per valutare gli ambienti di lavoro delle aziende e le correlate valutazioni dei rischi da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo scheletrico per gruppi omogenei. A valle di questo percorso, gli operatori formati sono stati chiamati ad approfondire con le metodiche apprese questi rischi in diversi comparti produttivi presenti sul territorio marchigiano.

Il seminario del 8 giugno mira a fare il punto sugli ultimi sviluppi degli standard internazionali e a presentare le interessanti esperienze maturate dagli operatori delle ASL marchigiane.

Giorgio Di Leone

10 maggio 2018